Lezioni di... N° VITA nostra 97



La casa San Gaetano augura a tutti voi BUONA SANTA PASQUA Questo numero del

giornalino è stato

redatto da:

Comunità religiosa

Educatori

Anziani

Chi desidera scriverci:

San Gaetano

Via Mazzini, 14

Caidate di Sumirago

Varese

tel. 0331 909004

fax. 0331 905097

caidate.animazione@guanelliani.it

www.casadiripososangaetano.it

INDICE

Evviva, è Pasqua!

pag. 3

L'Amore è

pag. 4

Una visita graditissima

pag. 6

Racconti di Pasqua

pag. 8

In ricordo di Suor Silvia

pag. 9

I festeggiati del trimestre

pag. 10

Gennaio Febbraio Marzo 2021

Evvíva è Pasqua!

Eccoci a voi, cari ospiti della nostra Casa di Riposo San Gaetano, a voi familiari e volontari che ci chiedete spesso: quando sarà possibile ritornare con la nostra presenza in mezzo ai nostri cari anziani. A voi operatori, dedicati ai vari servizi direttivi, e amministrativi, sanitari e di animazione. Vi guardiamo con uno sguardo speciale per dirvi e per dirci una parola di speranza. La attingiamo dal fervore del servo di Dio mons. Tonino Bello, un profeta della speranza che dice a tutti noi: evviva è Pasqua!

E di seguito non può mancare la parola altrettanto incoraggiante di Papa Francesco, eccola:

"Cristo vive, Egli è la nostra speranza. Tutto ciò che Lui tocca si riempie di vita"

Allora davvero Auguri di una Santa Pasqua!

La Comunità Religiosa

L'Amore è...

In occasione della festa di San Valentino, abbiamo chiesto ai nostri anziani di raccontarci le loro storie di vita legate al giorno delle nozze e di riassumere in una frase "L'Amore è...".

Nel giorno di San Valentino abbiamo vissuto un momento di festa in cui il nostro coro ci ha allietato con le più belle canzoni d'Amore e, in alternanza, sono stati letti i racconti ed i pensieri raccolti.

Di seguito ciò che ci hanno raccontato.

L'Amore è...

...una GIOIA!!

...una BELLA COSA!!

...una cosa BELLA ma anche BRUTTA!!

...un IMBROGLIO!!

...una cosa PASSATA!!

...NON LO SO!!

...una cosa BELLISSIMA!!

...non dover MAI DIRE MI DISPIACE!!

...una cosa che NON SI PUO' DIMENTICARE!!

Annunciata si è sposata con Carlo il 4/11/1965, indossava un abitino chiaro ed in viaggio di nozze sono andati ad Arenzano. Dal loro matrimonio sono nati 3 figli. Ricorda che il don le preparò una coroncina di margherite.

Ugolina si è sposata con Guido ad Asolo, avevano 26 e 29 anni. Ricorda che aveva un abito chiaro, ma non "da sposa". Dopo il matrimonio sono andati in viaggio di nozze a Castelfranco Veneto, dai parenti. Hanno avuto 3 figli, tra cui 2 gemelli.

Anna si è sposata con Carlo Tosi a Monteviasco, aveva 18 anni: indossava un abito chiaro, che "doveva durare un po", quindi non era il classico abito da sposa. Non sono andati in viaggio di nozze. Dal loro Amore sono nati 3 figli, ma uno purtroppo è deceduto.

Emilia si è sposata il 2/6/1961, indossava una tunica liscia con il mantello bianco. Non è andata in viaggio di nozze. Ha avuto un solo figlio.

Lucia ricorda il giorno del suo matrimonio come fosse ieri: era il 22/1/1948, aveva 22 anni ed indossava uno bellissimo abito bianco quando ha sposato il suo Luigi. Hanno avuto una figlia, purtroppo deceduta qualche anno fa.

Giuseppe il 22/5/1952 si è unito in matrimonio nella Chiesa di San Michele, vicino Catania ed in viaggio di nozze sono andati in Egitto. Il loro matrimonio è stato benedetto dalla nascita di 4 figlie.

Anna: e Angelo si sono sposati il 14/2/1963, quando lei aveva 23 anni e lui 33. Non sono andati subito in viaggio di nozze, ma qualche anno dopo. Anna ci ha voluto lasciare questo pensiero "Per un amore di lunga durata bisogna avere la capacità di rinnovarsi".

Carla aveva 22 anni l'11/5/1957, quando si è sposata con Franco. Non sono andati in viaggio di nozze. Il loro Amore ha permeato tutti i giorni che hanno vissuto insieme e, con grande gioia, ci ha mostrato il suo album di nozze in cui sembrava davvero una "bambolina".

Anche alcuni operatori si sono messi in gioco e vi raccontiamo anche ciò che hanno condiviso alcuni di loro.

- ...sono PROBLEMI!!
- ...CRESCERE INSIEME!!
- ...il COMPLETAMENTO di UNA VITA!!
- ...EVOLUZIONE!!
- ...un COMPROMESSO!!
- ...quando sei FELICE!!
- ...quando senti le FARFALLE nello STOMACO!!
- ...PIZZA e BIRRA!!

Stefy ci ha raccontato di quando il 13/5/1989, a soli 22 anni, sposò il suo Michele a Salerno. In viaggio di nozze sono venuti sul lago Maggiore e sul lago di Como; dalla loro unione è nato Simone. Stefania ci ha raccontato che non le piacevano il suo abito da sposa e nemmeno la sua pettinatura, ma questo non importa perché l'Amore tra lei e Michele cresce ogni giorno di più.

Grazie di cuore a chi si è lasciato coinvolgere in quest'attività che ci ha restituito uno spaccato bello della vita di ogni giorno!!

Rosaria e Silvia

UNA VISITA GRADITISSIMA

Oggi 11 febbraio 2021 nella memoria della Madonna di Lourdes ci hanno fatto visita don Marco Grega Superiore Provinciale e don Nando Giudici Economo Provinciale.

Sono presenti tutti i confratelli della comunità religiosa di Caidate, dopo parecchi mesi che non ci si incontrava a causa del maledetto virus che è entrato nella nostra casa spandendo tanta paura e morte, ma soprattutto colpendo la psiche di tutti.

Iniziamo il nostro incontro la maternità di Maria e nel ricordo di don Tonino Gridelli che questa seconda ondata del virus se l'è preso, nella speranza di una vita migliore.

Don Marco ci invita ad esprimere come abbiamo vissuto questa esperienza di sofferenza e smarrimento, dove ognuno di noi ha potuto esperimentare la solitudine e il brancolamento nel buio, ognuno l'ha vissuto in modo diverso.

Due confratelli hanno fatto l'esperienza del ricovero in ospedale, esperienza terrificante dove vedevi tutto nero, hanno visto la morte affacciarsi sulla porta, l'impotenza di poter reagire perché il virus aveva il sopravvento, anche lo stimolo a pregare veniva meno, però la speranza di farcela ha avuto il sopravvento, tra i due confratelli sono tornati in mezzo a noi esprimendo un ringraziamento che proviene dal profondo del cuore a tutti coloro che hanno dimostrato la loro vicinanza e la loro preghiera.

Poi c'è chi anche il virus lo ha colpito ma senza nessun sintomo, ma anche in questo caso ha lasciato il segno non nel fisico, ma nell'anima e nella psiche, hanno esperimentato la solitudine, l'amarezza per non poter essere di aiuto agli altri che stavano affrontando la battaglia contro il virus, un confratello ha detto che è arrivato a stendere il testamento perché non si sapeva come fosse andata a finire, hanno espresso una gratitudine a coloro che si sono occupati di loro in questo periodo.

Un solo confratello il virus non lo ha colpito, ma anche in lui le ferite del virus hanno lasciato le sue cicatrici, ha sperimentato l'impotenza di combattere l'assurda battaglia contro il virus, la solitudine perché tutti altri confratelli chi in ospedale, chi

positivo al virus erano impotenti,ma lui con la sua caparbietà non si è arreso, ha combattuto la battaglia nonostante ha dovuto mettere vie ben 35 anziani, ogni volta che metteva nel sacco era un pianto continuo, perché era sparita la dignità della persona, non c'era più giorno ne notte, gli anziani morivano come mosche uno dietro l'altro.

Ma in tutto questo per fortuna non era solo, era supportato da equipe anti-covid, che stilavano avvisi, protocolli, annunci etc.

Un ringraziamento a tutti gli operatori molto ridotti anche loro a causa sempre del virus, hanno saputo essere sempre molto disponibili facendo turni da paura, anche dodici ore al giorno.

Ora per fortuna e ringraziando il buon Dio ne stiamo uscendo da questa situazione e stiamo rinascendo ad una nuova vita, facendo nuovi progetti per il futuro.

Dopo ogni tempesta rispunta sempre il sole insieme all'arcobaleno con tutti i suoi colori, quindi dipingiamo la nostra vita di colori.

Raccontí dí Pasqua

In questi giorni i nostri anziani ci hanno raccontato come vivevano la settimana precedente la Pasqua con tutte le funzioni religiose e le tradizioni a tavola.

Si cominciava ad entrare nel clima di festa già la domenica precedente la Pasqua, la Domenica delle Palme, quando si partecipava alla processione con i rami d'ulivo o di palma. L'ulivo veniva poi benedetto, distribuito e portato nelle case di tutti. In alcune parrocchie i volontari portavano l'ulivo benedetto a casa delle persone anziane e disabili.

Le celebrazioni del Triduo cominciavano la sera del **Giovedì Santo**, quando c'era la Santa Messa in Coena Domini con la lavanda dei piedi. La Chiesa veniva preparata a festa, veniva tolta l'acqua dall'acquasantiera, per essere poi rimessa per il giorno di Pasqua. Al termine della Santa Messa veniva allestito lo Scurolo (Il sepolcro).

Continuavano il **Venerdì Santo** alle ore 14.30 cominciavano le funzioni commemorative della Passione di gesù, col culmine alle ore 15.00. La **Via Crucis** con il bacio del Crocifisso, deposto ai piedi dell'altare. Dalle 15 in poi le campane diventavano "mute". Per tutto il Venerdì ci si asteneva dal mangiare le carni e, chi era in buona salute, faceva digiuno.

Il **Sabato Santo** le campane continuavano a tacere fino a sera e non veniva celebrata nessuna Santa Messa fino alla Veglia Pasquale, chiamata anche Veglia delle Veglie, durante la quale il triplice annuncio della Resurrezione veniva accompagnato dallo scampanio allegro di campanelle e il dispiego delle campane a festa.

Abbiamo poi chiesto ai nostri anziani di indicarci quali fossero i "simboli" che non potevano mancare sulle tavole imbandite il giorno di Pasqua: l'uovo, cucinato in mille modi diversi, l'agnello o il capretto e colomba o torta Pasquale.

Gli anziani

In ricordo di Suor Silvia

Pensiero di omelia per il funerale

Stiamo celebrando con il Parroco, Don Mario, il funerale di Suor Maria Silvia (al secolo Salinitro Sebastina) deceduta il 7 febbraio 2021 che apparteneva alla Congregazione delle Figlie del Santissimo e Immacolato cuore di Maria. Suor Silvia era originaria della Sicilia.

Oggi quindi accompagniamo la nostra Suor Silvia per l'ultimo saluto su questa terra. Di Suor Silvia sicuramente sapete più voi, fratelli e sorelle, di me perché di certo lei ha educato più di qualcuno durante la vostra infanzia nella scuola materna, proprio qui a Caidate. Nei nostri paesi le suore sono sempre state molto importanti perché hanno contribuito a creare quella continuità educative preziosa tra asilo infantile, parrocchia e famiglia. Forse di questa educazione ricordiamo anche lo stile di severità, ma così erano un po' i nostri tempi vissuti specialmente nel secolo scorso. Oggi si ricordano appena queste cose, ma sono state utili, sia pure con qualche riserva, a formarci per la vita che oggi vediamo ben diversa da come l'abbiamo vissuta noi.

Ma siamo qui non per criticare i tempi passati o presenti, ma per salutare e pregare per la nostra Suor Silvia. Ringraziamo il Signore per la sua vita trascorsa tra di noi, specialmente tra di voi in questi ultimi 40 anni e più. Una vita consacrata al Signore per il servizio ai fratelli specialmente i più piccoli, sicuramente con grande dedizione e fedeltà come anch'io l'ho conosciuta in questi ultimi due anni e mezzo della mia presenza alla Casa di Riposo San Gaetano. Negli ultimi tempi anche quando le forze già davano segno di maggiore debolezza, Suor Silvia non si è mai tirata indietro nella partecipazione, anche in Casa di Riposo. Ha fatto spesso il suo servizio nella recita del Santo Rosario fino all'inizio dell'anno scorso e durante il periodo più intenso per il rischio del Covid19. Si meravigliava anzi ultimamente che non le permettessimo di discendere in Cappella, proprio per evitare assembramento, tanto da dirci: "Ma voi così state perseguitando i cristiani"! La sua fede era più forte del virus.

In questi ultimi giorni è andata spegnendosi lentamente proprio come una candelina ed è stata accompagnata in qualche momento, anche da Don Cesare Villa che ora è pure lui ospite nella nostra Casa di Riposo. Suor Silvia ha ricevuto l'unzione degli infermi qualche giorno prima e in quello che poteva, ha pure partecipato. Oggi la consegniamo al Signore Gesù a cui lei si è consacrata da molti anni e di certo ha vissuto intensamente la sua offerta, grazie alla fedeltà e fermezza del suo carattere oltre che per la grazia di Dio. La ricordiamo con gratitudine e riconoscenza e continuiamo a pregare per lei, sia in questa Messa sia tutte le volte che ci verrà in mente il ricordo di lei e della sua persona. Grazie Suor Silvia.

Don Silvio, della Casa di Riposo San Gaetano

I FESTEGGIATI DEL TRIMESTRE

GENNAIO

4: Battaglia M.

6: Yovani

10: Riganti A.

20: Turato V.

21: Casciana G.

28: Ciarly

31: Ermelina

FEBBRAIO

5: Guggeri M.

8: Claudio M, Daniela

suor M. Elisa e Tenconi R.

11: Longhi Anna

12: Acosta G.

14: Pigozzo Valentino e Roberto

15: Marina B. e Antonietta

16: Martinello G. e Stefania

19: Elena P.

22: Lefteri M.

23: Luisa B.

24: Gianpiero

27: Costantini L

MARZO

10: Lazzarini E.

16: Lambertoni I

19: don Danilo

23: Bellan D. e Bertolotti M.

24: Mauri Maria Teresa e don

Gigi

29: Silvano

Con grande gioia, la Comunità della Casa San Gaetano accoglie l'arcivescovo Mario Delpini

Il giorno 18 aprile 2021 alle ore 17.15. Grati della visita e per la sua amicizia, ringraziamo Sua Eccellenza e a lui affidiamo le nostre intenzioni più profonde.

*

Anziani, religiosi ed operatori della Casa augurano a tutti voi...

BUONA PASQUA!!